



Vuillermin

Schneider A., Ruffa P., Raimondi S., 2014. Vuillermin. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, ultimo aggiorn. 14/06/2015 url http://vitisdb.it/varieties/show/1020

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation

Informazioni botaniche

nome Vuillermin
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_229

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Moriondo G.	1999	Vini e vitigni autoctoni della Valle d'Aosta		Institut Agricole Régional. Aosta.

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**
codice 356
nome ufficiale Vuillermin N.

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Vuillermin

Accessione principale

accessione principale Vuillermin
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Vuillermin - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Vuillermin - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	139	151	225	227	247	263	189	189	194	204	245	251	240	240	237	261	251	253

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

E' un vitigno locale di modestissima importanza, destinato a scomparire qualche anno or sono ma fortunatamente recuperato grazie ad alcuni viticoltori di Pontey e Chatillon, nella media valle d'Aosta, che l'hanno diligentemente segnalato a Giulio Moriondo, valente appassionato di antichi vitigni locali. Le tracce storiche del Vuillermin sono alquanto scarse: solo Bich, ci informa Moriondo (1999), ne fa menzione nel 1890 nei dintorni di Aosta, anche se il vitigno, afferma lo stesso studioso, potrebbe celarsi nell'Eperon o Spron descritto brevemente da Gatta la cui area colturale e le cui principali caratteristiche ampelografiche paiono corrispondere.

Recenti analisi genetiche, pur non risolvendo il problema dell'origine del Vuillermin, ne dimostrano la derivazione dal Fumin, anche se non paiono chiariti i rapporti, che pure esistono, con altri vitigni storici valdostani (Vouillamoz e Moriondo, 2011).

Diffusione & variabilità

Oggi il Vuillermin è presente come una curiosità locale in qualche vigneto della media valle, con superficie assolutamente trascurabile.

Utilizzazione tecnologica

Come il suo genitore Fumin, il Vuillermin, le cui uve sono ricche di colore e struttura, può rinforzare vini poveri di corpo o, secondo i locali viticoltori, essere vinificato in purezza con soddisfazione.

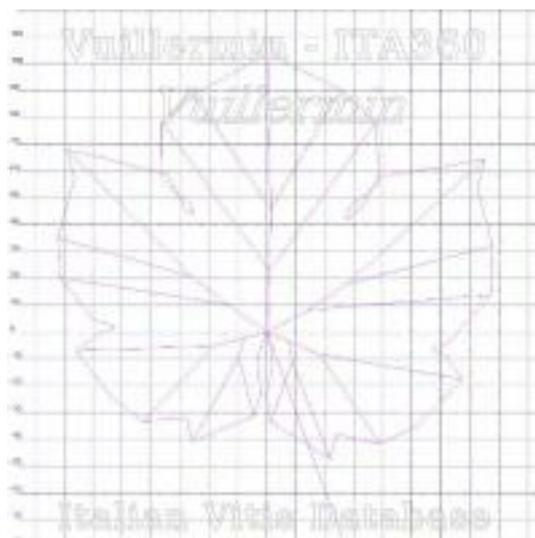
Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	7	elevata	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 3	verde / bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5	media	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 / 4	pentagonale / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3	tre / cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	2	a V	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5 / 7	media / elevata	
076	Foglia adulta: forma dei denti	4	un lato concavo, un lato convesso	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5 / 7	chiuso / sovrapposto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3	poco profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	7	compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3 / 5	corto / medio	
208	Grappolo: forma	1	cilindrico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	1 / 2	assenti / 1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	

221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio
223	Acino: forma	2	sferoidale
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo



Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(Ø 109.50)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(Ø 98.80)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(Ø 69.10)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(Ø 50.85)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(Ø 50.55)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(Ø 55.70)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(Ø 56.05)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(Ø 54.65)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(Ø 57.90)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(Ø 52.90)
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(Ø 23.80)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	(Ø 52.60)
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(Ø -7.00)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	53.100	7.800
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	58.300	5.900
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	50.700	11.800
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	50.400	8.100
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	8.200	1.900
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	8.400	1.600
Lunghezza della nervatura N5'	23.300	5.000
Lunghezza della nervatura N5	24.300	4.600
Lunghezza della nervatura N4'	43.600	6.700
Lunghezza della nervatura N4	46.200	4.500
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	49.400	7.100
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	52.300	5.300
Lunghezza della foglia	159.500	13.100
Larghezza della foglia	147.200	15.300
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	192.000	14.500
Lunghezza del picciolo	82.500	6.800
Lunghezza della nervatura N1	109.500	9.500
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	144.500	18.000
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	135.100	13.100
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	49.100	9.300
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-7.000	4.600
Lunghezza della nervatura N2	100.200	7.800
Lunghezza della nervatura N2'	97.400	10.400
Lunghezza della nervatura N3	70.800	5.900
Lunghezza della nervatura N3'	67.400	8.200
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	56.400	12.900
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	48.800	9.100

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	57.600	7.100
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	54.500	4.800
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	56.000	7.300
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	53.300	7.100
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	57.600	4.600
Angolo tra N3' e N4'	58.200	6.500
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	49.200	8.900
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	45.300	5.600
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	55.500	7.400
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	50.300	9.200
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	50.700	7.100
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	51.500	4.200
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	12.800	11.100
Angolo tra D e D' con centro in N1	100.300	10.600
Angolo tra S e S' con centro in N1	43.500	9.200
Angolo tra I e I' con centro in N1	52.400	3.400

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.790	0.080
Media della base dei denti del lato sinistro	6.320	0.700
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	7.720	0.830
Media della base dei denti del lato destro	6.440	0.530
Media dell'altezza dei denti del lato destro	8.090	0.530
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.620	0.100
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.690	0.140
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.830	0.160
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.790	0.110
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	1.230	0.140
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	1.260	0.120
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.210	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.220	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.400	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.420	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.650	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.650	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.890	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.920	0.050
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.090	0.060
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.760	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.510	0.090
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.520	0.100
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.820	0.040

Bibliografia (2)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Moriondo G.	1999	Vini e vitigni autoctoni della Valle d'Aosta		Institut Agricole Régional. Aosta.
Vouillamoz J.F., Moriondo G.	2011	Origine des cépages valaisans et valdôtains.		Ed. du Belvédère, Fleurier, CH